



## Sessione del 6-9 settembre

### Focus

Dopo la pausa estiva i deputati torneranno a sedersi in aula per discutere lo Stato dell'Unione con il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso. Sempre con la Commissione si discuterà sulle espulsioni di migliaia di Rom avvenute nel corso dell'anno. L'aiuto alle vittime delle inondazioni in Pakistan sarà un altro punto all'ordine del giorno. Infine, il Parlamento voterà l'accordo sulla riduzione del numero di animali utilizzati come cavia in laboratorio.

Il Parlamento europeo discuterà anche il rispetto dei diritti umani in Iran, con particolare attenzione ai casi di Sakineh Mohammadi-Ashtiani e Zahra Bahrami.

In questo dossier, tutti gli aggiornamenti sulla prima delle due sessioni plenarie di settembre.

## Gli argomenti principali all'ordine del giorno

### **Dibattito sullo Stato dell'Unione col Presidente Barroso**

Il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, terrà il suo primo discorso sullo Stato dell'Unione martedì a Strasburgo. La discussione permetterà ai deputati di ripercorrere gli avvenimenti recenti più importanti, dalle elezioni del giugno 2009 all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre dello stesso anno.

### **Espulsioni dei Rom in Europa**

L'espulsione, quest'estate, di migliaia di Rom dalla Francia verso Romania e Bulgaria, più di 8.000 da gennaio, ha creato, per alcuni, preoccupazione riguardo al possibile mancato rispetto delle leggi UE in materia di libertà di movimento e diritti fondamentali. I deputati ne discuteranno con la Commissione e adotteranno una risoluzione mercoledì.

### **Inondazioni in Pakistan: i deputati discutono la reazione dell'UE**

Le inondazioni avvenute in Pakistan e la risposta dell'UE alla crisi umanitaria che ne è seguita saranno al centro di un dibattito con la Commissione lunedì. Martedì scorso, i deputati della commissione per lo sviluppo hanno informato il Commissario europeo per gli aiuti umanitari, Kristalina Georgieva, che la risposta dell'Unione alla devastazione causata dalle inondazioni deve essere meglio coordinata e più visibile sul terreno.

### **Uso di animali per esperimenti scientifici: ecco le nuove regole**

Il numero di animali utilizzati per esperimenti scientifici potrebbe ridursi in futuro, se il Parlamento approverà l'accordo raggiunto col Consiglio a luglio su un progetto di direttiva che prevede l'obbligo per le autorità competenti nazionali di valutare le implicazioni sul benessere degli animali per ogni test effettuato. L'obiettivo è anche la promozione di metodi alternativi di ricerca scientifica e la riduzione dei livelli di dolore inflitti alle cavie.

### **Il Presidente del Mali in seduta solenne al Parlamento europeo**

Il Presidente del più grande paese dell'Africa occidentale si rivolgerà all'Aula nel corso di una seduta solenne martedì 7 settembre, a mezzogiorno. Tra gli argomenti che Amadou Toumani Touré (noto come ATT) potrebbe affrontare, figurano il successo della transizione democratica che il Mali ha conosciuto negli ultimi 20 anni, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in vista della riunione di settembre delle Nazioni Unite a New York, nonché i problemi per la sicurezza nella regione del Sahel.

### **Accordo anti-contraffazione: dibattito sui recenti negoziati**

I negoziati multilaterali in corso sull'accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) saranno oggetto mercoledì di una discussione con la Commissione. Il decimo round dei negoziati ACTA si è tenuto a Washington dal 16 al 20 agosto 2010.

### **La libertà di stampa nell'UE, nuovamente nell'arena politica del Parlamento**

Le restrizioni alla libertà di espressione, la libertà d'informazione e il controllo governativo sui media in diversi Stati membri saranno oggetto martedì di un dibattito con la Commissione europea.

### **E' necessaria una direttiva comunitaria per combattere la discriminazione contro le coppie dello stesso sesso?**

Le coppie dello stesso sesso, sia sposate sia in unione civile, devono ancora affrontare delle discriminazioni quando lavorano, studiano o viaggiano all'interno dell'UE, poiché il coniuge, in molti Stati membri, non è legalmente riconosciuto come membro della famiglia. I deputati chiederanno chiarimenti alla Commissione europea sulla mancanza di proposte concrete per questa materia.

### **Sakineh e Zahra: i diritti umani in Iran**

Il Parlamento europeo discuterà il rispetto dei diritti umani in Iran, con particolare attenzione ai recenti casi di Sakineh Mohammadi-Ashtiani, la donna accusata di adulterio e condannata a morte per lapidazione, e Zahra Bahrami, cittadina olandese-iraniana arrestata a dicembre durante le proteste del giorno dell'Ashura a Tehran.

### **Accordo commerciale UE-Corea: votazione sulla clausola di salvaguardia**

Il Parlamento europeo, al pari di qualsiasi industria colpita dall'aumento d'importazioni dalla Corea del Sud, avrebbe il diritto di iniziare una procedura d'investigazione per verificare la possibilità di adottare misure commerciali d'emergenza, secondo una clausola di salvaguardia collegata all'accordo di libero scambio fra UE e Corea del Sud e in votazione la prossima settimana. Il Parlamento, inoltre, chiederà di monitorare attentamente il mercato automobilistico.

### **Gli aiuti UE alla globalizzazione potrebbero essere elargiti più velocemente ai lavoratori disoccupati**

Le istituzioni dell'UE potrebbero dimezzare il tempo necessario a elargire aiuti finanziari ai lavoratori che hanno perso il lavoro a causa della globalizzazione o della crisi finanziaria. Questo è quanto indicato dalla commissione per i bilanci del Parlamento europeo in una revisione del Fondo di adeguamento alla globalizzazione dell'UE.

### **Una legislazione UE per assicurare la trasparenza dei prezzi alimentari e il giusto compenso agli agricoltori**

Secondo un progetto di risoluzione al voto la settimana prossima, una nuova legislazione europea è necessaria per garantire entrate eque agli agricoltori e prezzi trasparenti per i consumatori.

### **UE-Svizzera: rimuovere gli ostacoli al passaggio transfrontaliero dei lavoratori**

Ogni giorno, circa 200.000 persone, provenienti da un paese UE o dell'EFTA, attraversano il confine svizzero per recarsi al lavoro. Il Parlamento europeo ha preparato 4 proposte per migliorare la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi e per avanzare nella cooperazione fra l'Unione e la Svizzera.

## **Apertura della sessione: anticipato dibattito su Sakineh**

**Il Presidente Jerzy Buzek ha aperto la sessione di Strasburgo di questa settimana menzionando il caso di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata a morte per lapidazione in Iran. Dopo aver ricordato che la donna è stata anche condannata a 99 frustrate dopo che il suo caso è stato riportato sui media europei, il Presidente ha chiesto alle autorità iraniane di riconsiderare la situazione in modo trasparente ed equo.**

Buzek ha infine sottolineato l'opposizione di principio del Parlamento europeo alla condanna a morte, a prescindere dalle circostanze. Vista l'urgenza del caso in questione il dibattito è stato anticipato da giovedì a lunedì, con il voto previsto per mercoledì, a mezzogiorno. Infine, alcuni deputati hanno contestato la decisione della Conferenza dei Presidenti (il leader dei gruppi politici), adottata giovedì scorso, di penalizzare i deputati che non saranno presenti al dibattito sullo Stato dell'Unione con il Presidente della Commissione europea José Barroso, previsto per martedì mattina. Il Presidente Buzek ha risposto sottolineando l'importanza del dibattito, soprattutto in seguito ai nuovi poteri e alle responsabilità del PE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e ha invitato i deputati ad assistere numerosi, ricordando inoltre che nessun'altra attività è prevista in parallelo. Il Presidente ha poi spiegato che l'Ufficio di Presidenza (organismo che comprende il Presidente e i Vicepresidenti) considererà nuovamente la questione durante la serata di lunedì e adotterà poi la decisione finale.

## **Reddito degli agricoltori: una situazione drammatica secondo José Bové**

I prezzi dei prodotti agroalimentari aumentano per i consumatori, ma non sono gli agricoltori a beneficiarne. Dove vanno a finire i profitti? Un rapporto dell' "écologie" francese José Bové richiede più trasparenza nella catena di distribuzione alimentare. Il famoso leader della "Confédération paysanne" mette in luce le pratiche sleali della grande distribuzione. La sua relazione al voto oggi, martedì 7 settembre.

***Da una parte, i consumatori subiscono l'aumento dei prezzi degli alimentari, dall'altra parte gli agricoltori attraversano una grave crisi a causa di prezzi troppo bassi. José Bové: chi ci guadagna?***

**JB:** La situazione è drammatica. Quando i prezzi per i produttori si abbassano, i consumatori non notano la differenza. Al contrario, quando i prezzi delle materie prime aumentano, il rincaro ha forti conseguenze sulle tasche dei cittadini.

Secondo le dichiarazioni della Commissione, in questo momento gli agricoltori ricavano solo un 21% dell'intero profitto della catena alimentare, mentre nel 1995 ne ottenevano ancora un 31%. Mentre il loro guadagno è continuamente in calo, l'industria agroalimentare e i distributori vedono aumentare i loro incassi.

***Che cosa propone lei, per migliorare la situazione?***

**JB:** Prima di tutto si deve affrontare la speculazione sulle materie prime. I mercati non si devono basare sulla speculazione come succede in questo momento, ma sulla realtà delle scorte e dei bisogni.

In secondo luogo, è indispensabile un controllo adeguato sui costi di produzione. È inammissibile che gli agricoltori siano pagati al di sotto delle loro spese.

In terzo luogo, ci vogliono regole strette sull'abuso della posizione dominante della grande distribuzione. Molti paesi, organizzazioni di consumatori e produttori domandano più trasparenza.

Infine, il potere delle associazioni di produttori deve essere rinforzato per affrontare i negoziati fra agricoltori, industria agroalimentare e distributori.

***Nel suo rapporto dichiara che lo spreco di cibo potrebbe raggiungere il 30% dell'intera produzione alimentare...***

**JB:** Lo spreco lungo la catena alimentare raggiunge effettivamente il 30%. Tenendo conto dell'aumento della povertà in Europa, questa situazione è inaccettabile. Si devono accorciare le filiere, promuovere la vendita diretta e cercare di creare una prossimità maggiore fra produttori e consumatori. E si devono modificare le regole che causano lo spreco dei prodotti alimentari, sia nei supermercati sia nella produzione agroalimentare.

***E' soddisfatto del contenuto della sua relazione, o avrebbe voluto qualcosa di più?***

**JB:** Sono molto soddisfatto perché siamo riusciti a fare un lavoro sodo e abbiamo incontrato persone che hanno saputo esprimere diversi punti di vista. E sono soddisfatto perché durante la votazione nella commissione Agricoltura tutti i membri hanno espresso il loro appoggio alla relazione.

Adesso si deve aspettare il voto in plenaria. Temo che i grandi distributori e l'industria eserciteranno pressioni per togliere dal rapporto alcuni elementi fastidiosi nei loro confronti.

## Espulsioni dei rom dalla Francia: il Parlamento chiede all'UE di agire

Durante un dibattito sulla situazione dei rom, i deputati del gruppo PPE hanno sottolineato la necessità di un'azione concreta dell'Unione in favore dell'integrazione, mentre i deputati dei gruppi S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL hanno condannato le decisioni prese dal governo francese, in quanto discriminatorie e in violazione del diritto comunitario. La legalità delle azioni francesi deve essere valutata, ha annunciato la Commissionaria Reding.

### Dichiarazione del Consiglio

In rappresentanza del Consiglio, il Segretario di Stato per gli affari europei, Oliver **Chestel**, ha ribadito l'attaccamento del Consiglio ai "valori e ai principi dei Trattati" e al "rispetto della legge, inclusi i diritti delle minoranze". Ha anche ricordato che è responsabilità degli Stati membri sostenere l'integrazione dei rom. "Ci deve essere libertà di movimento e i rom non possono essere vittime di discriminazione", ha concluso.

### Dichiarazione della Commissione

La Commissaria per la giustizia e i diritti fondamentali, **Viviane Reding**, ha detto che: "gli Stati membri hanno la responsabilità per l'ordine e la sicurezza" dei loro cittadini, ma ogni decisione deve essere proporzionata. Ha poi spiegato di aver ottenuto "grazie a dialogo intenso con le autorità francesi" il chiarimento che "non c'era intenzione di prendere di mira la comunità rom". Tuttavia, ha aggiunto, i servizi della Commissione "stanno controllando se quanto dichiarato dalle autorità francesi corrisponda alla situazione reale". Su alcuni punti, ha poi spiegato, "saranno richieste ulteriori informazioni alle autorità francesi".

### Interventi in nome dei gruppi politici

Livia **Jaroka** (PPE, HU) ha ricordato che le espulsioni possono essere decise "solo caso per caso". Ha poi sottolineato che "nessuno deve essere espulso solo per il fatto di essere rom", aggiungendo che le espulsioni collettive "sono ripugnanti", così come la mancanza di azioni tese ad alleviare la povertà e l'esclusione sociale. Ha quindi concluso ribadendo l'importanza di rinforzare l'inclusione sociale dei rom attraverso una strategia europea.

Hannes **Swoboda** (S&D, AT) ha espresso la propria delusione per "la risposta non chiara" della Commissione. "È scandaloso, io voglio sapere se le autorità francesi hanno violato il diritto europeo o no", ha detto, aggiungendo che altri paesi, "come l'Italia o l'Ungheria" potrebbero seguire l'esempio francese.

Per Renate **Weber** (ALDE, RO), "la Francia sta usando dei trucchi", offrendo denaro alla popolazione rom in cambio del loro rimpatrio: "lo chiamano rimpatrio volontario", mentre si tratta di "una chiara violazione del diritto europeo e internazionale" ha aggiunto. Dopo aver sottolineato che "anche nel caso italiano, qualche anno fa la Commissione ha preferito tacere", ha chiesto alla Commissione di dimostrare di essere veramente il guardiano dei principi dell'Unione.

Hélène **Flautre** (Verdi/ALE) rivolgendosi alla Commissione ha chiesto: "avete bisogno di perizie per concludere che quando si chiude un campo e si deporta una collettività" si è fatto "un uso estensivo ed abusivo dell'ordine pubblico?" Ha poi aggiunto: "Basta negare la realtà e non assumersi le proprie responsabilità".

Timothy **Kirkhopel** (ECR, GB) ha sottolineato che "non bisogna mai colpire singoli gruppi o singole etnie" e che "la Commissione deve pronunciarsi formalmente sulla questione"; dopo aver analizzato attentamente i fatti, "piuttosto che condannare preventivamente uno Stato membro".

Cornelia **Ernst** (GUE/NGL) ha affermato: "I rom sono stati deportati", aggiungendo che così facendo "si viola il diritto comunitario" e che "i diritti personali sono stati calpestati". "I rom fanno parte della Comunità europea e le cose non devono cambiare", ha concluso.

Mario **Borghesio** (EFD, IT) ha definito "gli attacchi al governo francese" come prima a quello italiano "accuse pretestuose". Infatti, "non c'è stata, nessuna contestazione a un dato: dopo l'arrivo di questo esodo di rom da Romania e Bulgaria" abbiamo assistito a "più del 250% di aumento di furti". "Ci sono cittadini onesti", vittime di tali furti, "che forse motivatamente non gradiscono avere per vicini di casa i rom", ha concluso.

### Interventi dei deputati italiani

Per Luigi **De Magistris** (ALDE, IT) quella del governo francese è una "grave decisione" che "criminalizza i diversi" e cerca "consenso sfruttando l'ansia di insicurezza". Ha poi criticato l'intenzione espressa dal Ministro italiano per gli affari interni di sostenere l'adozione dello stesso metodo a livello comunitario per "espellere cittadini comunitari senza dimora e reddito".

Mario **Mauro** (PPE, IT) si è chiesto se le critiche fatte alle autorità francesi non siano solo "propaganda" onde "non affrontare il cuore del problema: al centro di tutto c'è la persona", ha sottolineato. "persona è il rom e persone sono i nostri poveri": ognuno hanno bisogno di "regole certe" e il governo francese ha chiesto di applicare le regole europee, ha concluso. Rita **Borsellino** (S&D) ha affermato che la decisione della Francia costituisce "un fatto di estrema gravità", fondato su "motivi propagandistici e populistici". Così facendo, "si lede il principio di cittadinanza europea", ha aggiunto, e il compito della Commissione "è quello di intervenire tempestivamente". Ha quindi concluso affermando che "la risposta della Commissione è sembrata tardiva".

Per quanto riguarda l'integrazione dei rom, Roberta **Angelilli** (PPE) ha detto che ci sono stati "molti buoni propositi, ma risultati inadeguati". Tuttavia, si è detta favorevole alle nuove proposte presentate dalla Commissione durante il dibattito, sottolineando però "che non è stato possibile un dibattito approfondito", ma "si è visto il solito teatrino", "come quello della sinistra oggi". Per il futuro bisognerebbe programmare "un dibattito vero", ha concluso.

## Il Parlamento a caccia di monete false

**Il problema dei distributori automatici che non accettano alcune monete è noto a tutti, e può diventare particolarmente fastidioso quando la macchina in questione dovrebbe erogare il primo caffè della giornata. Meno noto è che l'inconveniente è spesso causato dalle monete false. I paesi nell'area dell'euro hanno diverse procedure per rintracciare banconote e monete contraffatte. Oggi i deputati hanno votato una relazione che propone una serie di misure per uniformare l'autenticazione delle monete. In questo modo un caffè per iniziare la giornata dovrebbe essere assicurato a tutti...**

Banche e altri istituti che esercitano servizi di erogazione di denaro sono obbligate a sottoporre banconote e monete ricevute a un controllo di autenticità, prima di rimetterle in circolazione. Quando si individuano monete contraffatte devono essere ritirate dalla circolazione. Ma oggi le pratiche differiscono fra vari paesi UE, è quindi impossibile garantire una tutela uniforme della valuta in tutta l'area dell'euro.

La relazione del deputato bulgaro **Slavi Binev** intende proporre procedure comuni, sia per l'autenticazione di denaro falso, sia per controllare le monete non adatte alla circolazione. Le prescrizioni esatte saranno ulteriormente precisate dal centro tecnico-scientifico europeo (CTSE).

### I numeri sulla falsificazione

Nel 2009 sono state ritirate dalla circolazione 172.100 monete, 12% in meno rispetto all'anno prima. La moneta di due euro è quella che fa più gola ai falsari (tre quarti del totale). Ma le notizie non sono tutte negative: per ogni moneta contraffatta ci sono almeno 89.000 pezzi autentici in circolazione.

## Stato dell'Unione: Barroso davanti all'Aula

- Riforma del bilancio, crescita e impieghi "verdi" per i prossimi 5 anni
- Sui Rom: "Stati UE devono rispettare leggi e diritti umani"

**Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso è intervenuto stamattina al primo dibattito parlamentare sullo "stato dell'Unione", annunciando le prossime iniziative dell'esecutivo per combattere la disoccupazione, riformare il sistema di governance economica, e rivedere profondamente il bilancio comunitario. Inevitabile il riferimento alla questione dei Rom, su cui vari deputati hanno accusato l'esecutivo di eccessiva prudenza.**

Secondo il numero uno della Commissione europea, l'Europa "ha tenuto al test della crisi". Ma ora deve guardare avanti, e rilanciare le sue ambizioni.

Ecco le cinque priorità di Barroso per i prossimi anni:

Una migliore **governance economica** per affrontare la crisi e evitarne di nuove. Il 29 settembre l'esecutivo pubblicherà una proposta per un monitoraggio più severo dei budget nazionali.

**Crescita e occupazione**, secondo la strategia EU2020. La Commissione creerà un "ufficio per l'impiego europeo", per aiutare i cittadini comunitari a trovare lavoro. La conversione dell'economia verso un sistema sostenibile potrà generare 3 milioni di **posti di lavoro "verdi"**, secondo il presidente della Commissione. Ricerca e innovazione vanno promosse approvando finalmente il "**brevetto europeo**". La Commissione promette anche di tagliare i **costi della burocrazia**, con un risparmio per le imprese di 38 miliardi di euro.

**Libertà, giustizia e sicurezza**. La Commissione si impegna a combattere ulteriormente "lo sfruttamento di lavoratori immigrati", il terrorismo e il crimine organizzato, ma "tutti nell'UE devono rispettare la legge e i governi devono rispettare i diritti umani". Senza alcun riferimento specifico, Barroso ha però sottolineato che "in Europa non c'è spazio per razzismo e xenofobia", e non bisogna "svegliare fantasmi del passato".

L'esecutivo proporrà di rinforzare il sistema di finanziamento dell'UE via l'espansione delle risorse proprie che affluiscono al **bilancio comunitario**, per renderlo più indipendente dalle volontà dei governi. Barroso ha parlato di estendere il **quadro di programmazione** finanziaria da 7 a 10 anni, con una revisione a metà periodo, di creare dei **"bond europei"** per finanziare le grandi opere senza pesare sui bilanci statali, e ha annunciato che la proposta sulle **risorse proprie** verrà pubblicata il mese prossimo.

Il presidente dell'esecutivo ha chiesto un vero impegno per rafforzare il **ruolo dell'Europa nel mondo**, perché "se non agiamo insieme, non saremo una potenza mondiale, e gli altri andranno avanti senza di noi: senza l'Europa e senza i singoli Stati". A questo proposito ha annunciato che la Commissione aggiungerà un miliardo di euro al suo contributo per il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo del Millennio** dell'ONU, e riformerà il meccanismo di reazione alle crisi, come la tragedia del Pakistan.

### Le opinioni dei gruppi politici

Il rappresentante del Gruppo dei Popolari **Joseph Daul**, riferendosi alle questioni di bilancio, ha parlato del bisogno di "spezzare il taboo di una tassa europea" per finanziare meglio le politiche comunitarie senza aggravare gli oneri fiscali ma "al contrario, sfruttare le economie di scala e assicurare che il denaro pubblico sia speso meglio".

"Deluso" si è detto il leader dei Socialisti e Democratici **Martin Schultz**, criticando Barroso per non aver fatto alcun riferimento "allo stato dell'Unione", e affermando che la situazione dell'UE oggi "non è positiva, e lei e la sua Commissione non state adempiendo al ruolo conferitovi dai Trattati". Il tedesco ha poi condannato duramente quella che ha definito una "caccia alle streghe" contro i Rom.

Per i liberali, **Guy Verhofstadt** ha insistito sul tema a lui più caro, la governance economica: "nell'ultimo anno i problemi sono stati molto grandi e la solidarietà molto piccola", ha detto riferendosi agli aiuti alla Grecia, e invitando la Commissione a "finalizzare" la risposta alla crisi e riformare profondamente il sistema finanziario, "a partire dal commercio dei derivati".

**Daniel Cohn-Bendit**, a nome dei Verdi, ha parlato di un'Unione che "va verso un intergovernamentalismo invece che una Comunità". Ha poi citato Camus riferendosi alla questione dei Rom: "la difesa delle minoranze significa non imporre la volontà della maggioranza", e ha accusato la Francia di aver "violato i Trattati".

Di opinione diversa **Tomasz Kaminski**, della destra conservatrice (ECR), che ritiene che "i 27 Stati membri sono lì per durare, e sono eletti dai cittadini". Bisogna secondo lui trovare "il giusto equilibrio fra politiche nazionali e comunitarie".

Per **Lothar Bisky**, della Sinistra Unita (GUE/NGL) "sono stati spesi milioni di euro per salvare le banche invece che per aiutare i più bisognosi della società o per l'educazione".

**Nigel Farage** (EFD) ha concluso gli interventi a nome dei gruppi con il consueto scetticismo: "più politiche comune fate, più la gente disprezza l'UE".

## I deputati condannano fermamente la lapidazione di Sakineh Mohammadi-Ashtani

Il Parlamento europeo ha condannato con forza la condanna a morte per lapidazione dell'iraniana Sakineh Mohammadi-Ashtani, in una risoluzione adottata mercoledì. Tutti i gruppi politici ritengono che, indipendentemente dai fatti, una sentenza di morte per lapidazione non può mai essere giustificata o accettata. Invitano pertanto le autorità iraniane a sospendere la sentenza inflittale e a avviare una completa revisione del suo caso.

Esortano poi il governo iraniano a riconsiderare il caso di Zahra Bahrami, cittadina iraniano-olandese, le conceda immediatamente la possibilità di consultare un legale e di beneficiare dell'assistenza consolare, la rilasci o le permetta di essere sottoposta a un equo processo. I deputati chiedono inoltre la sospensione dell'esecuzione del diciottenne Ebrahim Hamidi.

### **Vietare la lapidazione e depenalizzare l'adulterio e l'omosessualità**

Il Parlamento europeo chiede all'Iran di emanare una legge che renda illegale la crudele e disumana pratica della lapidazione. Il paese continua a trovarsi nel gruppo dei pochissimi paesi, insieme all'Afghanistan, la Somalia, l'Arabia Saudita, il Sudan e la Nigeria, che ancora praticano la lapidazione. L'Iran dovrebbe anche introdurre una moratoria sulle esecuzioni, in attesa dell'abolizione della pena di morte, depenalizzare l'adulterio e i rapporti sessuali consensuali tra adulti.

### **Liberare tutti i difensori dei diritti umani in Iran**

Le autorità iraniane devono rilasciare immediatamente tutti coloro che sono detenuti unicamente sulla base della loro partecipazione a proteste pacifiche e della loro volontà di utilizzare il diritto fondamentale della libertà di espressione. Il Parlamento ribadisce la sua richiesta che i sette leader Baha'i siano assolti.

Tra le misure che l'UE può intraprendere, i deputati citano un maggiore sostegno finanziario attraverso lo strumento europeo per la democrazia e i diritti dell'uomo (EIDHR) per i difensori iraniani dei diritti umani. Inoltre, il divieto di accesso all'UE e il congelamento dei capitali dovrebbe essere esteso a coloro che sono responsabili delle violazioni dei diritti umani, la repressione e la limitazione della libertà nel paese.

La risoluzione è stata approvata dall'Aula a larga maggioranza con 659 voti favorevoli e 22 astensioni.

### **Background**

**Sakineh Ashtiani Mohammadi** è stata accusata di avere avuto due relazioni extraconiugali dopo la morte del marito e condannata alla pena di 99 frustate. E' stata anche accusata di complicità nell'omicidio del marito, accusa dalla quale è stata poi assolta, prima di essere accusata di relazione adulterina durante il matrimonio e condannata alla lapidazione.

**Zahra Bahrami**, in Iran per far visita alla sua famiglia, è stata arrestata in seguito alle proteste della festività dell'Ashura che si celebrava il 27 dicembre 2009 e costretta a fare delle confessioni in televisione per ammettere la veridicità delle accuse formulate contro di lei. Né le organizzazioni internazionali per i diritti umani, né le autorità olandesi hanno avuto il permesso di vedere Zahra Bahrami.

Il diciottenne **Ebrahim Hammadi** è stato condannato a morte a seguito dell'incriminazione per presunti atti di sodomia che sarebbero stati commessi a soli 16 anni, a seguito di una confessione che egli sostiene essergli stata estorta sotto tortura.

## Matrimonio e coppie di fatto omosessuali: diritti garantiti anche all'estero?

Il matrimonio fra coppie omosessuali è una realtà in cinque paesi europei, e in altri sono permesse le unioni civili. Ma cosa succede se una coppia gay va a vivere, per esempio, in Italia, o in un altro paese dove non sono riconosciuti gli stessi diritti? Ieri sera il Parlamento ha discusso con la Commissione delle misure per combattere "ogni discriminazione quando si lavora, studia o viaggia all'interno dell'UE". Ma le rivendicazioni pro-gay non incontrano il favore di tutti i gruppi politici.

Sono il Belgio, l'Olanda, il Portogallo, la Spagna e la Svezia i cinque paesi europei dove due uomini o due donne dello stesso sesso possono convolare a nozze. Ma cosa succede se poi si trasferiscono in un altro paese dell'UE, o se sono in vacanza? "E' da 21 anni che la mia coppia è stata riconosciuta in Olanda, ha raccontato il deputato della Sinistra Unita **Cornelis de Jong** ieri 7 settembre durante il dibattito in plenaria - "ma se andiamo in Polonia, non siamo più legalmente riconosciuti come una coppia: usare la nostra libertà di circolazione nell'UE significa perdere certi diritti".

Con tre interrogazioni orali, un gruppo di parlamentari ha chiesto alla Commissione di adoperarsi per il riconoscimento dei diritti delle coppie omosessuali in tutti i paesi UE e combattere ogni discriminazione contro i gay. Secondo la liberale **Sophie In't Veld** "il minimo che possiamo fare nell'UE è applicare il principio di mutuo riconoscimento. Lo facciamo per la marmellata, il vino, la birra: perché no per i matrimoni e le relazioni personali?"

La commissaria alla Giustizia e i Diritti fondamentali **Viviane Reding** ha risposto che "è implicito" che ogni cittadino UE deve avere gli stessi diritti, e che se c'è libertà di movimento, dovrebbero applicarsi le stesse regole fra un paese e l'altro". Ma "bisogna procedere con prudenza" e portare passo a passo i paesi che resistono ad accettare le regole generali".

Che il tema sia sensibile non è una novità, e le reazioni dei parlamentari che difendono la famiglia tradizionale non si sono fatte aspettare. A nome del PPE è intervenuto il deputato PdL **Salvatore Iacolino**, secondo cui "la libertà di orientamento sessuale è un valore di civiltà, che va tutelato contro ogni discriminazione. Ma "la libertà di circolazione da uno Stato membro a un altro per le coppie dello stesso sesso con la garanzia degli stessi diritti delle coppie eterosessuali è altra cosa."

"In molte comunità, fra cui quella italiana, la famiglia è il modello in cui c'è un uomo e una donna che hanno possibilità di procreare. Forzare questi valori condivisi imponendo altri modelli rappresenta un vulnus al principio di sussidiarietà". Ha rincarato la dose il parlamentare della Lega **Oreste Rossi**, chiedendosi se la commissaria Reding avesse perso di vista il motto dell'UE "uniti nella diversità", che "per essere più chiari, possiamo tradurre in 'ognuno è padrone in casa propria'". Rossi ha definito l'idea di trasferire i diritti delle coppie gay da un paese all'altro dell'UE "un'assurdità che non trova alcun fondamento nella normativa giuridica comunitaria".

Di opinione simile altri deputati di centro-destra, fra cui il polacco **Konrad Szymansky** (ECR), che ha parlato del "diritto di alcuni paesi a non riconoscere le coppie gay" e ha definito il dibattito in corso "una perdita di tempo".

Viviane Reding ha chiuso il dibattito parlando del principio "molto chiaro" per cui "se si vive in un paese A in cui i diritti della coppia omosessuale sono legalmente riconosciuti, si ha il diritto - ed è un diritto fondamentale - di acquisire questo status nel paese B".

## Meno test sugli animali per esperimenti scientifici: ecco le nuove regole

**In futuro gli esperimenti scientifici dovrebbero utilizzare meno animali, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento di una nuova legislazione che traccia un punto d'equilibrio fra protezione degli animali e necessità della ricerca scientifica. Il testo è frutto di un compromesso con il Consiglio dei ministri.**

La direttiva, approvata ora in via definitiva, prevede l'obbligo per le autorità nazionali di valutare le implicazioni sul benessere degli animali per ogni test scientifico effettuato. L'obiettivo della nuova legislazione è anche la promozione di metodi alternativi di ricerca scientifica e la riduzione dei livelli di dolore inflitti alle cavie. Essa stabilisce infine limiti più severi per l'uso di primati e un regime di ispezioni per assicurare il rispetto delle regole. Gli Stati membri avranno ora due anni per conformarsi alle nuove regole.

**Elisabeth Jeggle** (PPE, DE), relatrice per il Parlamento, ha affermato, durante il dibattito mercoledì, che il compromesso raggiunto è un buon accordo e ha detto ai deputati: "se volete proteggere il benessere degli animali, sostenete la relazione".

### **Priorità a metodi alternativi**

Tutti gli Stati membri dovranno garantire l'utilizzo, ove possibile, di una procedura alternativa, scientificamente soddisfacente e riconosciuta dalla legislazione europea, che non comporti l'uso di animali. Un'altra disposizione garantisce che potranno essere approvate solo le procedure di sperimentazione che implicano metodi di soppressione che provocano il minimo di dolore, sofferenza e angoscia.

L'utilizzo di animali è pertanto consentito per la ricerca di base e per la cura di malattie, i test di efficacia dei farmaci, ma anche per l'insegnamento superiore e le indagini medico-legali. Una serie di clausole di salvaguardia sono state introdotte per lasciare la possibilità ai governi nazionali di derogare ad alcune specifiche disposizioni per rispondere a situazioni di emergenza, ma solo nel caso che tale deroga sia scientificamente giustificabile e dopo aver informato la Commissione. L'eventuale utilizzo di tali clausole deve comunque essere approvato dagli altri Stati membri.

### **Ridurre l'uso di primati senza ostacolare la ricerca**

Il divieto proposto dalla Commissione sull'uso di grandi primati quali lo scimpanzé, il gorilla o l'orangotango, è stato in linea generale confermato dal testo approvato. Tuttavia, la proposta della Commissione avrebbe anche limitato l'uso di altri tipi di primati, quali ad esempio i macachi e gli uestiti, con il possibile effetto, secondo i deputati, di ostacolare la ricerca europea a fini medici per malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer.

Pertanto, il Parlamento ha deciso di permettere l'uso di tali primati, finché sia scientificamente provato che è impossibile raggiungere lo stesso risultato utilizzando specie diverse.

### **Classificazione della gravità delle procedure**

La nuova legislazione introduce una serie di categorie del dolore inflitto alle cavie ("non risveglio", "lievi", "moderate" o "gravi"), secondo un emendamento approvato dal Parlamento durante la prima lettura della legge.

Per evitare la ripetizione della sofferenza infitta alle cavie, la Commissione aveva proposto di permettere il riutilizzo dell'animale solo per le procedure di sperimentazione con un livello di dolore al massimo classificato come "lieve". I deputati hanno invece ritenuto che tale limite potesse risultare troppo severo e avere l'effetto indesiderato di richiedere l'uso di un maggior numero di animali per il raggiungimento dei risultati scientifici. Pertanto, in accordo coi governi nazionali, i deputati hanno deciso di consentire il riutilizzo delle cavie per esperimenti classificati come "moderati", dopo aver consultato un veterinario.

### **Ispezioni e clausola di revisione**

Per assicurare il rispetto delle nuove regole, i deputati europei hanno insistito sulla necessità di ispezioni regolari dei laboratori che effettuano esperimenti scientifici con l'uso di animali. L'accordo raggiunto con il Consiglio prevede che siano ispezionati, annualmente, almeno un terzo dei laboratori, con una porzione di tali ispezioni da effettuarsi senza preavviso. La Commissione dovrà vegliare al rispetto di tale disposizione.

Infine, la Commissione dovrà presentare una relazione sull'efficacia della nuova legislazione, insieme a una proposta di revisione, 5 anni dopo la sua entrata in vigore.

### **Interventi dei deputati italiani**

**Giancarlo Scottà** (Lega, EFD) ha sottolineato che il testo trova un punto di equilibrio che permette di "utilizzare metodi che provocano il minor dolore possibile ... senza ostacolare la lotta contro le malattie".

**Paolo De Castro** (PD, S&D), presidente della commissione per l'agricoltura, ha ricordato che la votazione arriva dopo un anno e mezzo di "difficili negoziati", affermando che il testo in esame "migliora la direttiva del 1986, ormai obsoleta" e rappresenta "un avanzamento rispetto alla legislazione attuale".

**Cristiana Muscardini** (PdL, PPE) ha espresso la speranza che l'accordo sia presto rivisto per smettere di "esercitare esperimenti inutili e ripetitivi", aggiungendo che con esperimenti in vitro o con simulatori del metabolismo umano "si possono raggiungere obiettivi più certi di quelli delle sperimentazioni animali".

**Elisabetta Gardini** (PdL, PPE) ha invece sostenuto che "purtroppo, la ricerca sugli animali resta fondamentale e non esistono ancora alternative... a detta dei ricercatori". "Grazie a questi metodi, abbiamo cure contro leucemia, diabete e certi tipi di tumori", ha concluso.

Prima dell'inizio della votazione, **Sonia Alfano** (IdV, ALDE) ha criticato l'accordo, poiché permette "l'esperimento per scopi didattici e il riutilizzo degli animali anche con metodi che provocano dolore" e "non incentiverà l'uso di metodi alternativi". Ha quindi chiesto il rinvio del testo in commissione parlamentare ma l'Aula ha respinto a maggioranza tale richiesta e dato il suo via libera al testo.

## Francia e altri Stati membri devono sospendere immediatamente le espulsioni dei rom

- La risoluzione è stata adottata con 337 voti favorevoli, 245 contrari e 51 astensioni
- "Le espulsioni di massa e la raccolta delle impronte digitali sono illegali"
- I responsabili politici devono evitare "la retorica provocatoria e discriminatoria"

**Il Parlamento esprime "viva preoccupazione" per le misure adottate dalle autorità francesi e sottolinea che le espulsioni di massa violano la legislazione europea in quanto rappresentano una discriminazione su base razziale. Nella risoluzione adottata giovedì, i deputati chiedono ai leader politici di evitare di adottare una retorica "provocatoria e discriminatoria" e criticano il Consiglio e la Commissione per la mancanza d'impegno sulla questione.**

Una risoluzione, presentata dai gruppi S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL chiede alla Francia di sospendere immediatamente tutte le espulsioni e sottolinea inoltre che la raccolta delle impronte digitali dei rom è illegale e contraria alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Il Parlamento "respinge qualsiasi dichiarazione che associ le minoranze e l'immigrazione alla criminalità e crei stereotipi discriminatori" e deplora "la retorica provocatoria e apertamente discriminatoria che ha caratterizzato il discorso politico durante i rimpatri dei Rom, dando credibilità a dichiarazioni razziste e alle azioni di gruppi di estrema destra".

I deputati affermano che "limitazioni della libertà di circolazione e di soggiorno per motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità pubblica possono essere imposte esclusivamente in relazione al comportamento personale" e mai secondo "considerazioni generali di prevenzione o all'origine etnica o nazionale".

La risoluzione menziona inoltre il fatto che "il ministro degli Interni italiano ha annunciato la sua intenzione di propugnare l'adozione di norme dell'UE più rigorose sull'immigrazione e la libertà di circolazione".

### **Un'analisi completa della situazione in Francia e in tutti gli Stati membri**

Il Parlamento esprime "profondo rammarico per il ritardo e la limitatezza con cui la Commissione" ha proceduto a "verificare la conformità delle azioni degli Stati membri al diritto primario e alla legislazione dell'Unione europea". La risoluzione "invita la Commissione a sostenere con determinazione i valori e i principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dai trattati e a reagire con rapidità" e chiede di portare a termine "un'analisi completa della situazione in Francia e in tutti gli Stati membri per quanto riguarda la conformità delle politiche relative ai Rom alla legislazione dell'UE".

## Accordo anticontraffazione: le perplessità dei deputati

- Il 16-20 agosto si è tenuto il decimo round di negoziati internazionali sull'accordo internazionale anti-contraffazione
- Preoccupazioni sulla mancanza di trasparenza e minacce alla privacy

**Un accordo internazionale per combattere la contraffazione a cui non partecipa la Cina sortirà alcun effetto? Il "mondo digitale" e il "mondo delle cose" dovrebbero avere le stesse regole? Coca-Cola e Champagne, sono da difendere alla stessa stregua? Queste e altre le domande emerse nel dibattito di mercoledì 8 settembre su ACTA, l'accordo internazionale per combattere pirateria e contraffazione. Il commissario al commercio ha annunciato il possibile ritiro dell'UE dal tavolo dei negoziati. Perché? Leggi cosa ne pensano i parlamentari europei e...i fan del Parlamento su Facebook.**

### Che cos'è ACTA

L'accordo anti-contraffazione (ACTA) dovrebbe "combattere su grande scala le trasgressioni ai diritti di proprietà intellettuale che hanno un significativo impatto commerciale", ha spiegato ieri al Parlamento il commissario europeo al Commercio De Gucht, incaricato di rappresentare l'UE al tavolo dei negoziati. L'Europa, gli Stati Uniti e altri nove paesi (Australia, Canada, Giappone, Corea, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Singapore e Svizzera) hanno dato il via alle trattative nel 2007. Da allora, si sono tenuti 10 "rounds", e l'undicesimo, a fine settembre, potrebbe essere quello decisivo.

Ma, in Europa, come negli Stati Uniti, il trattato anti-contraffazione incontra forti resistenze: le principali critiche sono la mancanza di trasparenza dei negoziati, che si svolgono a porte chiuse e i cui testi non sono resi pubblici, e il rischio di mettere in pericolo la privacy e la protezione dei dati nel capitolo che riguarda internet e la pirateria online.

### La battaglia del Parlamento

Il Parlamento europeo si è fatto portatore delle critiche, adottando, in marzo di quest'anno, una risoluzione che minacciava di "rivolgere alla Corte di Giustizia europea", se la Commissione non avesse pubblicato il testo dei negoziati.

A seguito di questa presa di posizione e della Dichiarazione scritta che chiede trasparenza su ACTA e che ha ricevuto il sostegno di 377 europarlamentari, la Commissione ha pubblicato il 21 aprile i documenti rilevanti.

### Possibilità che l'UE si ritiri dall'accordo

Ieri il commissario De Gucht è venuto a Strasburgo per informare il Parlamento delle ultime tappe del negoziato. Dopo aver esposto le questioni ancora aperte, ha annunciato che "se alla fine del processo l'UE sarà messa davanti a un trattato che non ha un gran valore aggiunto, dovremmo riconsiderare la nostra partecipazione".

Ma quali sono i problemi, e quali le maggiori preoccupazioni dei parlamentari? Ecco i principali.

### Negoziati segreti

"Difficile esprimersi su un testo che non ci è dato vedere", ha esclamato il leghista **Francesco Speroni**, mentre il collega Verde **Jan Philipp Albrecht** ha parlato di un accordo "estremamente opaco, che alla fine rischia di contraddire il diritto europeo".

Il commissario belga ha assicurato che il Parlamento avrà accesso al testo prima di ogni eventuale firma da parte della Commissione.

### Internet e diritto alla privacy

Nonostante le rassicurazioni di De Gucht, per cui ACTA "non ha niente a che vedere coi controlli sui computer o gli I-pod, e non conterrà alcuna limitazione alle libertà individuali", i parlamentari ritengono che sia necessario restare "vigili" sulla questione della privacy.

Il conservatore britannico **Syed Kamall** ha fatto la distinzione fra mondo digitale e mondo delle cose, sostenendo che "mentre il mondo digitale deve adattarsi ai cambiamenti e trovare nuove opportunità di business, nel mondo reale le industrie europee sono competitive in innovazione e design, che costano miliardi di euro, e i cui benefici non possono andare a profitto dei falsi".

## Champagne e Coca-Cola

De Gucht ha ammesso che uno dei principali problemi per l'UE è convincere gli altri paesi a includere nel trattato le Indicazioni Geografiche (Parmigiano, champagne ecc.), alla stessa stregua dei marchi registrati. Questo è uno dei punti sensibili per l'UE, che vuole combattere la l'agro-pirateria subita dai nostri prodotti nel mondo intero: "Champagne e Coca Cola devono essere tutelati allo stesso modo", ha affermato il popolare tedesco **Daniel Caspary** durante il dibattito.

## Accesso ai medicinali

Altri dubbi riguardano l'accesso alle medicine generiche: "non si possono trattare allo stesso modo i farmaci generali e le medicine contraffatte", ha affermato il capogruppo dell'Italia dei Valori (ALDE) **Nicolò Rinaldi**: "l'accesso ai farmaci generici a prezzi ragionevoli nei paesi in via di sviluppo deve essere garantito nel testo".

## I prossimi passi

A fine di settembre si terrà a Tokyo quello che potrebbe essere l'ultimo round. Ma i dubbi restano, al Parlamento e fuori: "Il 64% dei beni contraffatti in Europa arriva dalla Cina, che non è parte di ACTA. Siamo sicuri che firmare ha un senso per l'UE?", ha concluso Rinaldi.

### ACTA su Facebook del Parlamento

- Nessun accordo dovrebbe essere discusso a porte chiuse, almeno non dai rappresentanti che ho votato per rappresentarmi. Senza un dibattito pubblico e controllo, gli "accordi" vanno a finire così...(Nick K.)
- ACTA NON riguarda la contraffazione. Riguarda l'imposizione del copyright e la tutela di un modello di business obsoleto, che non è riuscito ad adeguarsi a internet. Il capitolo su internet è ancora essenzialmente basato sulla legge del copyright degli USA, e lo trovo terribile! (Neville B.)
- Questo trattato riguarda molto più il copyright che le borsette contraffatte. Non sono d'accordo che la lotta contro la "pirateria" è vitale per imprese e consumatori, questo è quello che ci fanno credere i detentori di copyright! (Florian L.)